

Il lavoro del Gruppo AIRP
"La comunicazione in radioprotezione"

D. de Bartolo
ARPA Lombardia, Milano

SCORIE DI CASA NOSTRA
la gestione dei rifiuti radioattivi in Italia

3 dicembre 2007
APAT, Via Curtatone 3, ROMA

L' AIRP persegue scopi scientifici e culturali e promuove studi e azioni che favoriscano la valorizzazione della professione degli specialisti nel campo della protezione contro le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Il dibattito sulla protezione dalle radiazioni comprende aspetti

tecnici sanitari comunicativi
economici
ambientali legislativi

il pubblico dei non esperti chiede di partecipare ai processi decisionali in ambito tecnico-scientifico

AIRP riconosce che questo è il momento appropriato per investire su questi temi e si sta attivando per creare un'interfaccia dinamica fra Radioprotezione e Società, incoraggiando un orientamento culturale di apertura e trasparenza verso il pubblico.

Sull'onda dell'interesse internazionale, anche la comunità italiana di radioprotezione si sta attivando per coinvolgere maggiormente gli stakeholders nei processi decisionali e creare le basi per accrescere la mutua fiducia fra tutte le parti in causa.

**A questo scopo, all'interno dell'AIRP
è stato recentemente istituito il gruppo di lavoro**

“La comunicazione in Radioprotezione”

**M.Claire Cantone
Daniela de Bartolo
Anna Giovanetti
Mauro Magnoni
Celso Osimani
Sandro Sandri
Giancarlo Sturloni**

**Università di Milano e INFN
ARPA Lombardia
ENEA Casaccia
ARPA Piemonte
JRC, Ispra
ENEA, Frascati
SISSA ICS, Trieste**

sito web: www.airpcomunica.it

Gruppo di Lavoro AIRP

“La comunicazione in Radioprotezione” (CiRP)

OBIETTIVI

- **Favorire il dialogo fra esperti in RP, esperti in altre discipline, autorità, decisori e pubblico su temi socialmente sensibili nell'ambito delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.**
- **Promuovere la riflessione sui rapporti fra Radioprotezione e Società.**
- **Contribuire allo sviluppo e divulgazione della cultura del coinvolgimento delle parti interessate nei processi decisionali all'interno della comunità di RP.**

MODALITA' DI LAVORO

- **Discutere i principi del coinvolgimento del pubblico non trascurando la necessità di ottenere: una rappresentazione democratica, un consenso informato, un rischio accettabile.**
- **Far crescere la cultura di RP nella Società**
- **Sviluppare processi che sostengano la continuità di dialogo nella comunità AIRP, nella comunità RP e in tutta la comunità interessata.**
- **Riflettere sui mezzi di comunicazione a disposizione e sull'accesso alle informazioni.**
- **Procedere ad una raccolta di proposte, suggerimenti e istanze da parte di soci AIRP e attivare esperimenti di comunicazione con altri soggetti interessati (associazioni, scuole etc..).**

Incontro del Gruppo di Lavoro AIRP "La comunicazione in Radioprotezione" 12 Giugno 2006, Frascati.



Incontro del Gruppo di Lavoro AIRP 'La comunicazione in Radioprotezione'

Lunedì 12 Giugno 2006
ENEA Frascati, Via E. Fermi, 45

AGENDA

1. Sessione tematica (10:45 - 16:00):

Presupposti e finalità della comunicazione in RP

Partecipanti: il gruppo di lavoro (M.C.Cantone, D.de Bartolo, M.Magnoni, C.Osimani, S.Sandri, G.Sturloni) e gli ospiti: G.Onufrio, U.Spezia

10:45 Introduzione al lavoro del Gruppo

11:00 Argomenti di discussione con interventi introduttivi (*interventi di 20'*)

Il ruolo dei media nelle questioni legati alle radiazioni ionizzanti

(G. Sturloni, SISSA Trieste)

Alcune riflessioni su credibilità delle fonti d'informazione e trasparenza delle interpretazioni

(M.C. Cantone, Università e INFN Milano)

Il punto di vista di Greenpeace sulla gestione delle scorie

(G. Onufrio, Greenpeace Roma)

Il ruolo delle istituzioni nella comunicazione sui fattori di rischio: la radioprotezione

(U. Spezia, SOGIN Roma)

T
O
R
I
N
O



www.airp-asso.it

20 - 23 Settembre 2006

XXXIII Congresso Nazionale di Radioprotezione



P
R
O
D
U
C
T
O
R
E
D
E
L
P
R
O
G
R
A
M
M
A

IV Sessione Radioprotezione e Società

Presiede: S. Sandri

Relazione ad invito:

9.00 - 9.30 La percezione pubblica dei rischi associati alle radiazioni (G. Sturloni)

Comunicazioni:

9.30 - 9.45 Accordi di collaborazione tra ISS e Ministero della Salute sui possibili effetti sanitari di potenziali esposizioni a UI in militari e civili italiani impiegati nei Balcani (M. Grandolfo, I. Iavarone, S. Lagorio, C. Nuccetelli, S. Risica, A. Verdecchia)

9.45 - 10.00 I processi decisionali e il coinvolgimento degli stakeholders in materia di radiazioni ionizzanti (M.C. Cantone)

10.00 - 10.15 Rischi e salute: informazioni e tutela del cittadino (R. Breschi, A. Contursi)

10.15 - 10.30 Differenze nell'informazione e comunicazione sui campi elettromagnetici nei siti Internet italiani e internazionali (C. Giliberti, A. Bedini, S. Salerno)

10.30 - 11.00 Pausa Caffé

11.00 - 13.00 TAVOLA ROTONDA
Modalità e finalità della comunicazione in radioprotezione

**XXXIII Congresso Nazionale di Radioprotezione - AIRP
20-23 Settembre 2006, Torino.**

Gli Aspetti Sociali nella Radioprotezione - AIRP

28 Novembre 2006, Milano.



La giornata ha rappresentato il primo evento pubblico organizzato dal Gruppo di Lavoro AIRP "La Comunicazione in Radioprotezione" con l'intento esplicito di invitare i partecipanti al confronto e alla condivisione di esperienze e opinioni che possano favorire il dialogo fra esperti, decisori e pubblico nell'ambito della radioprotezione.

Giornata di Studio

GLI ASPETTI SOCIALI NELLA RADIOPROTEZIONE

PROGRAMMA

8:45 – 9:15	Registrazione dei partecipanti
9:15 – 9:30	Presentazione dell'iniziativa C. Osimani, Presidente AIRP
9:30 – 10:30	Relazioni introduttive Presiede: S. Sandri
Un percorso di coinvolgimento delle parti sociali in materia di rischio radiologico <i>M.C. Cantone, Università e INFN, Milano</i>	
Costruire il consenso. Un diverso approccio nel processo decisionale <i>S. Frullani, ISS, Roma</i>	
10:30 – 11:00	Pausa caffè
11:00 – 11:45	I sessione: L'informazione Presiede: G. Sturloni
Immagini della scienza nell'era nucleare <i>P. Greco, Giornalista scientifico, SISSA, Trieste</i>	
Informazione ambientale, diritto di accesso e privacy nella radioprotezione ambientale <i>P. Brambilla, Avvocato, Università Bergamo e WWF</i>	
Impieghi medici delle radiazioni e società <i>M. Marengo, Fisico Sanitario, Ospedale S. Orsola-Malpighi, Bologna - D. Cinti, SISSA, Trieste</i>	
11:45 – 12:00	Discussione
12:00 – 13:00	Il sessione: Gli aspetti sociali Presiede: D. de Bartolo
Dal deficit al dialogo, da 'scienza e società' a 'scienza nella società' <i>M. Bucchi, Sociologo, Università Trento</i>	
Attualità dell'opposizione al nucleare <i>M. Scalia, Università La Sapienza, Roma</i>	
Società civile ed impianti nucleari: coesistenza possibile <i>P. Gozzi, Sindaco di Ispra, Varese</i>	
I dubbi e le richieste del consumatore <i>L. Valdicelli, Responsabile Ufficio Tecnico Altroconsumo</i>	

13:00 – 13:15	Discussione
13:15 – 14:30	Pausa pranzo
14:30 – 16:45	Tavola rotonda: Il contributo degli enti Moderatore: P. de Paoli (Presidente UGIS)
Intervengono: A. Alberici, ARPA LOMBARDIA G. Borrelli, ENEA E. Coccia, INFN R. Donati, MIT Nucleare S. Frullani, ISS S. Giulianelli, APAT R. Moccaldi, CNR C. Osimani, CCR U. Spezia, SOGIN A. Vacchi, INFN	
16:45 – 17:00	Conclusioni



Comitato di programma

Marie Claire Cantone	Univ. Milano e INFN
Daniela de Bartolo	ARPA Lombardia, Milano
Anna Giovanetti	ENEA Casaccia
Mauro Magnoni	ARPA Piemonte, Ivrea
Celso Osimani	CCR Ispra
Sandro Sandri	ENEA Frascati
Giancarlo Sturloni	ICS-SISSA, Trieste

Segreteria organizzativa
Ivan Veronese
e-mail: ivan.veronese@unimi.it

Milano 28 novembre 2006
Dipartimento di Fisica
Università degli Studi di Milano
Via Celoria 16 — AULA A

Con il contributo di:



QUESTIONARIO SU:

“ LA COMUNICAZIONE IN RADIOPROTEZIONE ”

Nome.....Cognome.....e-mail.....

Affiliazione.....

Settore di attività.....

Qualifica.....

A

Sono interessato alle attività promosse dal Gruppo di Lavoro AIRP “La Comunicazione in Radioprotezione”:

molto abbastanza poco

B

Condivido i seguenti obiettivi del Gruppo di Lavoro:

Favorire il dialogo fra esperti in RP, esperti in altre discipline, autorità, decisori e pubblico su temi socialmente sensibili nell’ambito delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

molto abbastanza poco

Promuovere la riflessione sui rapporti fra Radioprotezione e Società.

molto abbastanza poco

Contribuire allo sviluppo e divulgazione della cultura del coinvolgimento delle parti interessate nei processi decisionali all’interno della comunità di RP.

molto abbastanza poco

C

Penso che sia importante perseguire anche i seguenti obiettivi:

.....

.....

D

Sono disponibile a partecipare attivamente a gruppi di lavoro tematici della durata di una o più giornate, dedicati alla discussione e alla riflessione di questioni inerenti la comunicazione e il coinvolgimento di stakeholders nella protezione dalle radiazioni.

SI NO

E

Nella scelta dei possibili temi di discussione sono particolarmente interessato a:

Sviluppo di processi che sostengano la continuità del dialogo nella comunità AIRP, nella comunità di Radioprotezione e in tutta la comunità interessata e riflessioni sui mezzi di comunicazione a disposizione e sull'accesso alle informazioni. Approcci per far crescere la cultura di RP nella Società.

molto abbastanza poco

Coinvolgimento degli stakeholders nei processi decisionali. Il significato del promuovere forme partecipative di dialogo. Ruolo, forme e metodologie del coinvolgimento e valutazione delle diverse procedure. Il ruolo degli esperti.

molto abbastanza poco

Armonizzazione e integrazione delle metodologie e degli approcci ai fini della protezione di lavoratori, popolazione e ambiente da contaminanti radioattivi e non radioattivi.

molto abbastanza poco

Ambiente. Aspetti etici-sociali-normativi-economici della protezione dalle radiazioni delle diverse componenti dell'ambiente e dei diversi ecosistemi, con uno sguardo al quadro europeo e internazionale.

molto abbastanza poco

Smaltimento rifiuti radioattivi. Aspetti etici-sociali-normativi-economici legati a sorgenti orfane, rifiuti ospedalieri, decommissioning...

molto abbastanza poco

F

Suggerisco altre tematiche che a mio parere meriterebbero di essere discusse:

.....
.....
.....



Milano, 8 giugno 2007

Sala Consiglio, Dipartimento di Fisica
Via Celoria 16, 20133 Milano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Aspetti etici, sociali e normativi nella gestione dei rifiuti radioattivi

La gestione a lungo termine di rifiuti radioattivi è un problema nazionale con una forte connotazione locale, e rappresenta una questione complessa in ambito sociale con aspetti che riguardano la salute, l'ambiente, la politica energetica e la sostenibilità, e con risvolti etici legati all'equità nella distribuzione del rischio e al coinvolgimento esteso alle generazioni future. Nell'ultimo decennio all'interno della comunità di radioprotezione è cresciuta l'esigenza di sviluppare programmi per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi basati sul dialogo piuttosto che su modalità informative unidirezionali, per coinvolgere nella discussione il pubblico dei non esperti e tutte le parti interessate, e rispondere alle richieste di apertura, responsabilità e coerenza da parte di tutti gli attori. La giornata si inserisce nelle attività del Gruppo di Lavoro AIRP "La Comunicazione in Radioprotezione" e intende promuovere lo sviluppo e la divulgazione della cultura del coinvolgimento nei processi decisionali, e favorire il dialogo fra esperti, decisori e pubblico nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi, con particolare riguardo agli aspetti etici, sociali e normativi. Per facilitare e ottimizzare lo scambio di esperienze e opinioni fra i partecipanti, il lavoro si articolerà all'interno di gruppi paralleli, per poi essere rielaborato e condiviso mediante una discussione collegiale.

PROGRAMMA

8:45 Registrazione dei partecipanti

9:00 Saluti iniziali

9:20 Relazioni introduttive

Presiede: C.Osimani

J. Lochard, CEPN, France

A review of risk governance approaches for nuclear waste disposal in Belgium (G. Eggermont, SCK, Belgium)

10:20 Pausa caffè

10:45 Gruppi di discussione

I partecipanti verranno suddivisi in tre gruppi di discussione. Ogni gruppo sarà invitato a portare il suo contributo sui temi che verranno indicati. I risultati del lavoro dei singoli gruppi saranno presentati nella sessione pomeridiana.

13:30 Pausa pranzo

14:30 Sessione pomeridiana

Presiede: V.Klamert

Coinvolgimento del pubblico e processo decisionale nella gestione dei rifiuti radioattivi

(M. Dionisi, APAT, Roma)

Deposito e smaltimento dei rifiuti radioattivi e divieti
(P.Brambilla, Univ. Bergamo)

15:30 Presentazione lavoro dei gruppi

17:00 Discussione

17:30 Conclusioni

Con il contributo di :



Aspetti etici, sociali e normativi nella gestione dei rifiuti radioattivi

Milano, 8 giugno 2007

**Gruppi di discussione:
3 gruppi di circa 10 persone ciascuno**

**Fisici/radioprotezionisti/esperti qualificati/ ingegneri nucleari/
avvocati,
sindaci,
liberi professionisti,
veterinari,
commerciali,
sociologi,
statistici,
biologi,
comunicatori scientifici,
rappresentanti associazioni ambientaliste**

**Aspetti etici, sociali e normativi
nella gestione dei rifiuti radioattivi
Milano, 8 giugno 2007**

Domande per i gruppi di discussione

- 1) Quali fattori ritieni importanti o determinanti per una gestione ottimale dei rifiuti radioattivi?
- 2) Che cosa ci ha insegnato la passata esperienza italiana di gestione dei rifiuti radioattivi?
- 3) Chi dovrebbe essere chiamato a partecipare ai processi decisionali e di gestione dei rifiuti radioattivi in Italia?

1) Quali fattori ritieni importanti o determinanti per una gestione ottimale dei rifiuti radioattivi?

TRASPARENZA E CHIAREZZA DI REGOLE

TRASPARENZA GESTIONALE

COORDINAMENTO FRA ENTI

CHIARA DEFINIZIONE NELLE RESPONSABILITA'

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

CULTURA PARTECIPATA

COMUNICAZIONE

INFORMAZIONE CORRETTA E CHIARA

IMPORTANZA DEL RUOLO DEI MASS MEDIA

TRACCIABILITA' DEL PERCORSO DECISIONALE

CREDIBILITA', COERENZA, FIDUCIA

**RESPONSABILITA': ACCETTARE IL RIFIUTO COME
PRODOTTO DELLA REALIZZAZIONE DEI BENI FRUITI**

COSCIENZA CRITICA DEL CITTADINO

**NECESSITA' DI UNA VISIONE DEL PROBLEMA SU SCALA
NAZIONALE**

**LA SCIENZA E' INCERTA, NON HA UNA POSIZIONE
UNIVOCA, NON ESISTE PIU' UN'AUTORITA DI RIFERIMENTO,
NON E' PIU' RITENUTA IMPARZIALE, MA DIVENTA
PORTATRICE DI PIU' INTERESSI**

2) Che cosa ci ha insegnato la passata esperienza italiana di gestione dei rifiuti radioattivi?

HA LASCIATO COMUNQUE MOLTI PROBLEMI APERTI

SONO STATI EVIDENZIATI PROBLEMI CAUSATI DALLA MANCANZA DI COMUNICAZIONE FRA STATO ED ENTI LOCALI

HA SOTTOLINEATO LA NECESSITA' DI DIALOGO TRA LE PARTI (politici, tecnici, popolazioni locali, associazioni) PER EVITARE ALLARMISMO E DISTORSIONE DELLE INFORMAZIONI

L'IMPOSIZIONE DALL'ALTO E' NEGATIVA (modello top-down)

E' NECESSARIO VEDERE IL PROBLEMA SU SCALA NAZIONALE

ASPETTI IMPORTANTI:

INFORMAZIONE

SENSIBILIZZAZIONE

ASCOLTO

FIDUCIA

COME COMUNICARE UNA DECISIONE CRITICA ?

**SI DEVE TRASFORMARE L'AUTOREVOLEZZA IN AUTORITA'
O L'AUTOREVOLEZZA IN COMUNICAZIONE ?**

3) Chi dovrebbe essere chiamato a partecipare ai processi decisionali e di gestione dei rifiuti radioattivi in Italia?

ESPERTI, ENTI DI RICERCA, POLITICI, GOVERNO CENTRALE, AMMINISTRATORI LOCALI, ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, UE COME ULTIMA RISORSA PER RISOLVERE L'INDECISIONE DELLO STATO

VIENE SOTTOLINEATO IL PROBLEMA DELL'EFFETTIVA RAPPRESENTATIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI: NON E' FACILE STABILIRE ALCUNI CRITERI OGGETTIVI DI RAPPRESENTATIVITA'

VA PERO' TENUTO PRESENTE CHE DEVE COMUNQUE VALERE IL PRINCIPIO DEMOCRATICO SECONDO IL QUALE TUTTI HANNO DIRITTO DI DIRE LA PROPRIA OPINIONE.

QUALUNQUE CITTADINO IN TEORIA DOVREBBE POTERE, SE LO DESIDERA, PARTECIPARE AI PROCESSI DECISIONALI. E' PERO' IMPORTANTE CHE I RAPPRESENTANTI SIANO "TRASPARENTI" NEL PORTARE LE PROPRIE ARGOMENTAZIONI E CHE NON SIANO PORTATORI DI INTERESSI PERSONALI (CONFLITTO DI INTERESSI)

IL RUOLO DELLA SCUOLA POTREBBE ESSERE MOLTO IMPORTANTE PER STIMOLARE E PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE

IMPORTANZA DEI MEDIA



... e adesso
dove si mette ?

... e soprattutto,
chi ce lo porta ?